

Il Club Alpino Italiano IN AUDIZIONE ALLA CAMERA: frequentazione, sicurezza e conoscenza della montagna

Il Club Alpino Italiano IN AUDIZIONE ALLA CAMERA: frequentazione, sicurezza e conoscenza della montagna

- la **frequentazione** deve essere consapevole e rispettosa
- la **sicurezza** va guadagnata attraverso competenza, esperienza, attrezzatura e buon senso
- la **conoscenza della montagna** è alla base di ogni scelta

L'articolo di dettaglio è su **Lo Scarpone on line** del 19 gennaio 2020

[Il Cai sentito alla Camera sulle misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali](#)



Che prevede il legislatore

Sono centrali le considerazioni espresse dal Presidente Generale Cai, Vincenzo Torti, su montagna, pericoli, rischi e

preparazione delle libere attività in montagna.

Dell'insieme dell'intervento sottolineo gli aspetti riferiti al tema attrezzatura in quanto il decreto legislativo attuativo della legge di riforma dello sport, nella sua bozza prevede che, in presenza di attività in ambiente innevato, si debbano sempre portare con sé: artva, pala e sonda, indipendentemente dalle condizioni ambientali al contorno che descrivono l'attività.

Cosa voglio fare in montagna?

Le escursioni non sono tutte eguali, già le differenziamo per scala di difficoltà in base a dislivello, durata, pendenza. Un buon Escursionista e Accompagnatore prepara già in estate l'attività invernale, valutando esposizione, copertura, ampiezza degli spazi.

In montagna già ci si allena sul meno impegnativo, abituando l'istinto a guardarsi attorno per i punti di riferimento, usando cartina e bussola come esercizio, verificando l'attrezzatura necessaria per eventuali imprevisti, così da essere "naturalmente" pronti, accompagnandosi con chi è esperto e partecipando ai Corsi, per la successiva progressione nella scala delle difficoltà.

Il tavolino

Ogni nostra giornata in montagna inizia sempre a casa, con la "preparazione a tavolino" che consente di pianificare al meglio l'attività in ambiente anticipando, con l'esperienza e i sopralluoghi, ogni possibile e prevedibile situazione di difficoltà.

Pericolo e Rischio

Conoscendo le possibili situazioni ambientali che si andranno ad affrontare e valutando il livello di pericolo, consultando i bollettini emessi dai centri nivometeorologici, si può ridurre il livello di rischio (probabilità) e il conseguente danno. Pericolo e rischio, in ogni caso, non si potranno mai eliminare e fanno parte della scelta di andare in montagna. Il pericolo è dato dalla situazione o circostanza che può causare

un danno (dato oggettivo), mentre il rischio è la probabilità che il pericolo causi un danno, con l'entità che ne consegue, riferita anche alla durata della situazione esposta (dato soggettivo).

Da questa prima basilare azione a tavolino, discende la preparazione dello zaino, con abbigliamento e attrezzatura necessari. Ed è in questa seconda fase preparatoria, dopo aver scelto l'itinerario, che si deciderà cosa mettere nello zaino e se aggiungere anche artva (ricetrasmittente), pala e sonda.

ARTVA – PALA – SONDA: prevenire è meglio che subire

Di questi utili strumenti (artva, pala e sonda) è necessario dire che, non solo bisogna portarli quando necessario, ma bisogna anche saperli usare bene (e lo stesso vale per ogni altro attrezzo tecnico da neve come ramponi e piccozza). I primi tre – che definisco inseparabili, sono infatti gli indispensabili strumenti di auto soccorso in caso di incidente dovuto a valanga di neve. Avvertire il movimento sotto i nostri piedi, con la massa nevosa che scivola e trascina, oppure osservare il distacco di chi ci precede è un evento tragico e traumatico, sia per i travolti, sia per i soccorritori. E' una situazione che disorienta, di attimi terribili nei quali il fattore tempo è purtroppo determinante. Si devono infatti superare emozione e stordimento per agire con capacità e prontezza, in quanto la possibilità di sopravvivenza di un travolto e seppellito da valanga è massima nei primi 18 minuti, per poi crollare significativamente. Ecco perché tutto deve funzionare alla perfezione e si deve essere preparati all'uso di artva, pala e sonda e conoscere le idonee tecniche di ricerca e soccorso. Ci si deve muovere coordinati e concentrati, frutto di preventive esercitazioni ripetute tali da indurre una reazione pronta ed efficace.

[- Club Alpino Italiano \(link\)](#)

[- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico \(link\)](#)

La Montagna non va mai sottovalutata, ancor più d'inverno.
Prevenire è meglio che subire! Per migliorare, insieme alla

conoscenza dell'ambiente montano, capacità e tecniche nella progressione, il Cai e il CNSAS organizzano mirati Corsi di formazione, aggiornamento e sicurezza per Escursionisti e Alpinisti, che si avventurano nelle uscite in ambiente invernale con ciaspole, ramponi o con gli sci.

2021.01.24 (*filidido*) *Giornalista* – *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” del Cai Abruzzo – CD Federparchi*